

IL SISTEMA ECTS

L'ECTS è il sistema di crediti utilizzato nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, che comprende tutti i Paesi impegnati nel processo di Bologna e ne costituisce una delle pietre angolari. La maggior parte dei Paesi partecipanti al Processo di Bologna ha adottato per legge l'ECTS come sistema nazionale di crediti per l'Istruzione Superiore

L'ECTS è un sistema per l'accumulazione ed il trasferimento dei crediti incentrato sullo studente e basato sulla trasparenza dei risultati e dei processi di apprendimento.

Il sistema intende facilitare la progettazione, l'erogazione, la valutazione, il riconoscimento dei corsi e dei periodi di studio ed agevolare la mobilità studentesca.

L'ECTS è ampiamente usato nell'Istruzione Superiore di tipo formale, ma può essere applicato a qualsiasi attività di apprendimento permanente.

I punti chiave

I crediti ECTS si basano sul **carico di lavoro** richiesto agli studenti per conseguire i risultati di apprendimento attesi.

I **risultati di apprendimento** descrivono quanto gli studenti dovrebbero conoscere, comprendere ed essere in grado di fare dopo aver concluso con successo un determinato processo di apprendimento. Essi fanno riferimento ai descrittori di livello dei Quadri Nazionali ed Europei dei Titoli.

Il **carico di lavoro** indica il tempo di cui gli studenti hanno generalmente bisogno per svolgere tutte le attività di apprendimento (partecipazione alle lezioni e ai seminari, realizzazione di progetti ed altri lavori, studio individuale ed esami) richieste per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

60 crediti ECTS corrispondono al carico di lavoro di un anno di studio a tempo pieno in un contesto formale (anno accademico) ed ai relativi risultati di apprendimento. Nella maggior parte dei paesi europei il carico di lavoro annuo è compreso tra 1.500 e 1.800 ore; per cui un credito corrisponde a circa 25 - 30 ore di lavoro

Uso dei crediti ECTS

I crediti sono attribuiti sia ad interi corsi di studio che alle singole unità formative che li costituiscono (quali, ad esempio, gli insegnamenti, il tirocinio, la preparazione della tesi, le attività di laboratorio).

Il numero di crediti attribuito a ciascuna unità riflette il suo peso in termini del carico di lavoro richiesto per il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in un contesto formale.

I primi due cicli del Processo di Bologna prevedono i seguenti numeri minimi e massimi di crediti ECTS:

- i titoli di studio del primo ciclo sono caratterizzati da un numero di crediti ECTS compreso tra 180 e 240.
- i titoli di studio del secondo ciclo sono caratterizzati da un numero di crediti ECTS compreso tra 90 e 120, con un minimo di 60 crediti per il secondo ciclo

I crediti sono acquisiti dai singoli studenti (a tempo pieno e a tempo parziale) **dopo la conclusione delle attività di apprendimento richieste da un corso di studio a carattere formale o da una sua unità formativa e dopo che sia stato accertato l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.**

I crediti possono essere accumulati per l'ottenimento di un titolo di studio, secondo le modalità previste dall'istituzione che rilascia tale titolo.

Se gli studenti hanno già conseguito determinati risultati di apprendimento in tempi o contesti diversi (formali, non formali o informali), i relativi crediti possono essere acquisiti a seguito dell'accertamento o del riconoscimento di tali risultati.

I crediti acquisiti in un corso di studio possono essere trasferiti ad un altro corso di studio, offerto dallo stesso o da un altro istituto. Tale trasferimento può essere effettuato solo se l'istituto che rilascia il titolo di studio riconosce i crediti ed i relativi risultati di apprendimento.

Gli Istituti che hanno stabilito accordi bilaterali dovrebbero garantire il riconoscimento dei periodi di studio all'estero prima della partenza dello studente.

Il trasferimento e l'accumulazione dei crediti sono facilitati dall'uso dei documenti di base dell' ECTS (Catalogo dell'offerta formativa, Modulo di candidatura dello studente, Learning Agreement e Transcript of Records) e del Diploma Supplement.

Il riconoscimento accademico dei crediti è il processo attraverso il quale un istituto certifica che determinati risultati di apprendimento, il cui raggiungimento è stato accertato in un altro istituto, soddisfano determinati requisiti di uno dei corsi di studio facenti parte della sua offerta formativa.

Data la diversità dei corsi di studio e degli Istituti di Istruzione Superiore esistenti, è improbabile che il numero di crediti e i risultati di apprendimento di una singola unità formativa in diversi corsi di studio siano identici.

Pertanto, si raccomanda di usare la massima flessibilità nel riconoscimento dei crediti ottenuti in un altro contesto formativo: occorre mirare ad un "equo riconoscimento" piuttosto che ad un'equivalenza perfetta. Tale "equo riconoscimento" dovrebbe fondarsi sui risultati di apprendimento – ovvero su ciò che una persona sa ed è capace di fare – piuttosto che sul percorso formale che ha condotto al completamento di un corso di studio o di una sua unità formativa.

Le procedure di riconoscimento devono essere trasparenti.

TABELLA DEI VOTI ECTS

Precedenti

Com'è noto, i Sistemi di Istruzione Europei hanno elaborato diversi approcci alla votazione, profondamente radicati nelle loro tradizioni pedagogiche e culturali.

E' importante sottolineare che le differenze si manifestano non solo nella diversità delle scale di voti adottate ma anche nella maniera diversa in cui tali scale sono utilizzate nella pratica dei vari Istituti e discipline. Se è essenziale rispettare tali differenze, è anche importante renderle trasparenti all'interno dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore, così che i voti attribuiti in tutti i Paesi, in tutti gli Istituti e in tutte le discipline possano essere correttamente compresi – e ove necessario messi a confronto – da persone appartenenti a contesti culturali diversi. Gli studenti in mobilità hanno diritto ad un equo trattamento dei loro voti quando i crediti vengono trasferiti da un Paese o da un Istituto a un altro, poiché le borse di studio e altri tipi di provvidenze possono dipendere dal livello dei loro risultati. La trasparenza del livello dei risultati è importante anche per i laureati in cerca di occupazione nel proprio Paese o in un altro.

Per affrontare questo problema, negli anni scorsi le linee guida dell'ECTS suggerivano che, in aggiunta alla loro scala nazionale dei voti, gli Istituti europei adottassero una scala dei voti europea, intesa come strumento di trasposizione dei loro voti in altri sistemi di votazione. Tale scala europea si fondava sulla distribuzione statistica dei voti positivi conseguiti in ogni corso di studio; essa mostrava quindi come la scala nazionale venisse effettivamente usata in un dato contesto, consentendo così un raffronto con la distribuzione statistica dei voti in un corso di studio analogo di un altro Istituto

Come primo passo, l'adozione della scala ECTS richiedeva la raccolta di dati statistici negli Istituti che intendevano aderire al sistema al fine di rendere i loro voti più trasparenti.

Il secondo passo nell'adozione della scala dei voti ECTS è stato suddividere in cinque segmenti la curva di distribuzione statistica per ciascun gruppo di riferimento (10% più alto; successivi 25%, 30%, 25%; 10% più basso), chiamati anche A, B, C, D, E.

Alla luce dell'esperienza fatta negli scorsi anni con la scala ECTS articolata in 5 voti, si può affermare che il secondo passo sopra descritto si è dimostrato troppo ambizioso e difficile da compiere

Sistema semplificato: la "Tabella dei voti ECTS"

Al fine di semplificare la procedura, pur continuando a perseguire l'obiettivo di rendere più trasparenti i sistemi dei voti europei, proponiamo l'uso di una "Tabella dei voti ECTS" che si concentra sul primo passo del sistema precedentemente descritto.

Gli Istituti debbono quindi limitarsi a fornire, in una tabella standard, la distribuzione statistica dei voti attribuiti al loro interno.

In tal modo, la scala ECTS basata su una struttura con percentuali predeterminate viene sostituita da una semplice tabella statistica, redatta per ciascun corso di studio o per ciascun gruppo di corsi omogenei.

In altre parole, anziché tentare di adattare le modalità abituali di attribuzione dei voti ad una scala di distribuzione standard, le università debbono semplicemente individuare la percentuale di studenti che ricevono i singoli voti del sistema "locale".

La Tabella dei voti ECTS può essere prodotta per scale nazionali di voti di ogni dimensione, facendo uso dei dati relativi a un determinato gruppo di riferimento che sono facilmente acquisibili negli archivi istituzionali.

Se inclusa nel Certificato della Carriera e nel Diploma Supplement degli studenti, la Tabella faciliterà l'interpretazione di ogni singolo voto attribuito, e non comporterà ulteriori calcoli.

La nuova Tabella ECTS per la conversione dei voti consente un confronto più immediato di due o più sistemi e culture della votazione, come può essere chiarito da un esempio:

La percentuale di attribuzione è basata sul numero totale di voti attribuiti durante il biennio precedente del corso di laurea in esame

Voto nazionale o istituzionale del Paese/del sistema A	% di attribuzione	Voto nazionale o istituzionale del Paese/del sistema B	% di attribuzione
30 lode	5.6	1	20
30	15.7	2	35
29	0.5	3	25
28	12.3	4	20
27	11.8		
26	9.0		
25	8.2		
24	11.3		
23	2.7		
22	6.0		
21	2.3		
20	5.7		
19	1.9		
18	6.9		
Total	100		100

Nell'esempio si vede come un 30 attribuito nella scala di A dovrebbe essere convertito in un 1 nella scala di B.

Il voto 2 di B verrà tradotto nei voti 26-29 (media: 27) del Paese o sistema A.

Per riassumere, la Tabella dei voti ECTS consente un'interpretazione e conversione dei voti semplice e trasparente da un sistema o contesto a un altro, e pertanto rende giustizia al livello di risultati accademici di tutti gli studenti. Se correttamente utilizzata, la Tabella crea uno snodo tra sistemi di votazione e culture differenti nell'ambito dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e anche oltre i suoi confini.

Per utilizzare la Tabella dei voti ECTS occorre compiere i passi seguenti:

1. Identificare il gruppo di riferimento per il quale verrà calcolata la distribuzione dei voti (di norma un corso di studio, ma in alcuni casi un gruppo di studenti più ampio o diverso, come una Facoltà o un'area disciplinare – ad esempio, Discipline Umanistiche).
2. Raccogliere tutti i voti attribuiti al gruppo di riferimento identificato in un periodo di (almeno) due anni accademici.
3. Calcolare la distribuzione dei voti in termini percentuali per il gruppo di riferimento (es. corso di studio) identificato.

4. Inserire la tabella percentuale di voti attribuiti per il corso di studio in questione in ogni Transcript of Records e Diploma Supplement rilasciato.

5. Per il trasferimento dei voti tra due istituti, confrontare la tabella percentuale del corso di studio dell'altro istituto con quella del proprio corso. Sulla base di tale confronto, si possono convertire i singoli voti.

I primi quattro passi della procedura descritta riguardano tutti i corsi di studio, e consistono in adempimenti puramente amministrativi.

Il responsabile accademico per il trasferimento dei crediti può essere coinvolto nel passo 5, una volta definite le linee-guida generali per la conversione dei voti.

[fonte: ECTS – Guida per l'utente – Bologna Experts, Agenzia Nazionale LLP Erasmus]